INFORMAZIONI PERSONALI

Simona Pieri

Sesso Femminile | Data di nascita 18/02/1970 | Nazionalità Italiana

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Dicembre 2017 ad oggi

Incarico di traduttrice per conto dell'azienda americana di articoli medicali “Medline”

Settembre 2015 ad oggi

Incarico di interprete per conto Comune di Calenzano

Incarico di traduttrice per conto di Harry George e discendenti, autore del libro "Georgio Italiano", ed. Trafford

Febbraio 2013/Febbraio 2018

Educatrice presso il Nido Domiciliare “Il bosco incantato”, Via del Ponte di mezzo 9, Firenze.

Ruolo di seconda educatrice nell'ambito di una struttura educativa accreditata dal Comune di Firenze

Ottobre 2014 ad oggi

Responsabile di un servizio di post scuola per conto dell'Associazione civica ARCI Calenzano, Via Puccini, Calenzano.

Organizzazione e gestione di un servizio di Post scuola presso la scuola dell’infanzia “Rodari”, Calenzano. Tale servizio comprende il ritiro e la consegna dei bambini iscritti al servizio stesso, l’organizzazione di momenti particolari e costanti in ogni giornata, l’ideazione e la conseguente organizzazione e gestione di laboratori, attività psicomotorie, momenti ludici

Luglio 2016

Educatrice nei centri estivi presso il Quartiere 4 di Firenze per conto dell'associazione sportiva dilettantistica “Turismo e ambiente”, Via Bandini 6, Borgo San Lorenzo (Fi)

Settembre 2012

Iscrizione all'Elenco 2012 degli educatori domiciliari (zona Nord-Ovest Fiorentina)

Luglio 2012

Educatrice nei centri estivi presso il Quartiere 5 di Firenze per conto dell'associazione sportiva dilettantistica “Turismo e ambiente”, Via Bandini 6, Borgo San Lorenzo (Fi)

Ottobre 2003 /Ottobre 2104

Servizio di post scuola per conto dell’associazione culturale Old River, via del Molino, Calenzano (Firenze)

Settembre 2010 /Giugno 2011

Educatrice per conto della Cooperativa Sociale Silver, Via Giotto 22 Sesto Fiorentino.(Firenze)

Servizio di post scuola presso la Ludoteca” Magica Luna”, via A. da Settimello, Settimello (Firenze). Tale servizio comprende il ritiro, l'accoglienza e la consegna dei bambini iscritti, l'organizzazione di momenti di condivisione (come la merenda, ad es), il gioco (anche tramite i numerosi giochi presenti nella struttura stessa), i

laboratori, le feste a tema.

Servizio di post scuola presso la scuola primaria “Barellai”, via dell'Uccellatoio, Pratolino (Firenze). Tale servizio prevede il ritiro e la consegna dei bambini iscritti, il pranzo presso la mensa della scuola, il gioco, i “compiti per casa”, i laboratori e le feste a tema.

Laboratori ambientali presso le scuole primarie e medie del comune di Sesto Fiorentino; progetto “Millepiedibus” (andare a scuola a piedi accompagnati da adulti volontari), progetto “M'illumino di meno” (consapevolezza del consumo e idee per risparmio, salvaguardia ambientale, piccoli e grandi gesti da compiere nelle scuole e nelle case).

Novembre 2006 /Aprile 2009

Attività di merchandiser per conto Società Cooperativa Mediante, via Macina 16 Trani

Gestione spazi espositivi, caricamento scaffali, rilevamento prezzi, facing, gestione rotture di stock, giacenza merci e magazzino relativamente ai reparti Edicola, Libri, Musicale all’interno di ipermercati quali “Ipermercato Panorama”, Campi Bisenzio e “Carrefour”, Calenzano

Giugno 2005/Settembre 2005

Addetta ausiliaria alle vendite per conto della ditta Silea Sud/Panorama (presso Ipermercato Panorama, Campi Bisenzio)

Attività di addetta ausiliaria alle vendite nel reparto cancelleria in occasione della “Campagna promozionale Scuola”: sistemazione e rifornimento scaffali, aiuto al cliente, gestione merce in magazzino, rotture di stock e furti, controllo merci in consegna e in uscita (resi).

Settembre 2000/Settembre 2005

Servizio di pre e post scuola, centri estivi per conto dell’associazione “Amici per caso”, Capalle

Gestione di un servizio di pre e post scuola presso la scuola “E.Salgari” di Capalle; organizzazione e gestione di centri estivi aventi sede operativa presso il medesimo plesso scolastico.

Giugno 1998/Luglio 2000

Commessa nella ditta “Giannino Distribuzione spa”, (ingrosso abbigliamento) Via delle Cerbaie 41/43 Altopascio (Lucca)

Contratto di formazione con conseguimento della qualifica “Commessa IV livello” ; attività di sistemazione e carico merci alla vendita, assistenza alla clientela, gestione magazzino, rotture di stock e furti, scarico e carico merci, fatturazione.

Marzo 1997/Giugno 1998

Lavoro di segreteria presso la ditta paterna di Rappresentanze (Prodotti per la pasticceria e la panificazione)

Recezione ordini, fatturazione, controllo magazzino, gestione clienti.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Gennaio 2015/Maggio 2015

Partecipazione al corso di ore 6 su “L'aggressività dei bambini”, promosso dal comitato NI.DO. (asili nido domiciliari) di Firenze e provincia.

Partecipazione al corso “MDPED, Manovre disostruzione vie aeree

8 Novembre 2014

pediatriche”
Attestato rilasciato Dalla Croce Rossa Italiana

Settembre 2014

Corso di formazione di ore 12 per Addetti Alle Attività Alimentari Complesse, con ottenimento dell'attestato di cui all'oggetto.
(Rischi e pericoli alimentari, metodi di autocontrollo, conservazione degli alimenti, pulizia e sanificazione delle attrezzature, igiene personale, individuazione e controllo dei rischi specifici nelle principali fasi del processo produttivo delle singole tipologie di attività).

Novembre 2011/Marzo2012

Tirocinio di 150 ore presso Servizi Educativi per la prima infanzia
(Asilo nido “Il Trenino”, Calenzano, Firenze).
Corso di aggiornamento di 20 ore per Educatori Domiciliari.

Settembre 2002/Giugno 2003

“Istituto Elsa Morante**”,** Firenze
Attestato di qualifica di “Operatore dei Servizi Sociali” con votazione 100/100
(Materie più significative:Metodologie operative (comprensive di stage effettuati presso il servizio “Pronto Sociale Domiciliare” , nella sede del Quartiere 5 di Firenze, e presso il CIRS, Comitato Italiano di Recupero Sociale,a Serpiolle), Psicologia e Scienza dell’educazione, Anatomia-Fisiologia ed Igiene, Diritto, legislazione sociale ed economia).

Settembre 2001/Giugno2002

Spazio Reale, S.Donnino (Firenze)
Attestato di qualifica (specializzazione) in “Operatore d’infanzia in contesti multietnici e servizi innovativi”

Giugno 1998

Università degli studi di Firenze
Esame di stato con votazione 127/150 e possibilità di iscrizione all’Ordine Nazionale dei Biologi

Aprile 1997/Aprile 1998

Università degli Studi di Firenze
Tirocinio svolto nel Laboratorio di Biologia Molecolare del prof. V.P.Chiarugi (presso l’Istituto di Patologia generale) e nel Laboratorio di Citologia ed Istologia del prof. G.Bani (presso l’istituto“ La Specola”), per un totale di 900 ore.
(Tecniche, metodiche e materiali usati durante i due semestri di tirocinio in allegato n°3)

Anno accademico 1989/1990
1995/1996

Università degli studi di Firenze
Laurea in Scienze Biologiche, indirizzo biomolecolare, con votazione 108/110

Discussione di una tesi dal titolo:”Morte per apoptosi delle cellule “bystander” mediata dal sistema timidino -chinasi da Herpes Simplex virus/Ganciclovir:interferenza ad opera di BCL2”
(Copia riassuntiva della tesi e Lista degli esami superati e relative votazioni ai fini del conseguimento della laurea negli allegati n°1 e n°2)

Luglio 1989

Liceo Scientifico GB Morgagni

Diploma di Maturiità Scientifica, con votazione 45/60

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre Italiana

Altre lingue

	COMPRENSIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Inglese	C1/C2	C1/C2	C1/C2	C1/C2	C1/C2

Competenze comunicative Ho sempre interagito con gruppi di persone più o meno estesi, e considero il lavoro di squadra come fondamentale per la buona riuscita di un progetto, al pari di un componente essenziale delle proprie attività. Ho acquisito capacità comunicative in tal senso in numerose esperienze: dalle vacanze studio ai corsi universitari, dalle esperienze nel sociale al volontariato, dalle attività lavorative in reparti con numeroso personale alla gestione come responsabile del servizio di post scuola da sola o assieme ad un'altra operatrice.

Competenze organizzative e gestionali Nel corso delle mie molteplici e varie attività lavorative e non, ho organizzato e gestito direttamente sia l'impegno di colleghi/collaboratori che l'organizzazione di eventi, attività, uscite di periodici e siti web/blog personali. Sono segretaria del Circolo ARCI Casa del Popolo CDP Calenzano, e tesoriera dell'Associazione Politico-Culturale “Sinistra per Calenzano”.

Competenze professionali Doti di scrittura e traduzione, affinate nel tempo e utilizzate nell'ambito lavorativo. Esempi: traduttrice per conto dell'azienda americana Medline; traduttrice e consulente per un libro in essere su una vicenda statunitense/ toscana ambientata nella II Guerra Mondiale, attività di traduzione dall’inglese all’italiano di volumi informativi a carattere medico (facenti parte della collana:”Il medico di famiglia”, casa editrice “Editori Riuniti”); membro della redazione del PDiario di Calenzano; partecipazione alla serata “Versi d'amore a Calenzano”; Febbraio 2019, partecipazione a concorsi letterali (“Sogni nel cassetto”, a cura del Centro civico n°4, Sesto Fiorentino, “Premio letterario editoriale “L’Autore”, a cura della casa editrice Firenze Libri).

Competenza digitale

AUTOVALUTAZIONE				
Elaborazione delle informazioni	Comunicazione	Creazione di Contenuti	Sicurezza	Risoluzione di problemi
Utente intermedio	Utente intermedio	Utente intermedio	Utente base	Utente base

Altre competenze Attestato di partecipazione al “Corso di formazione di conduttore di carrelli elevatori”, in collaborazione con la ditta Jungheinrich, giugno 2005

Patente di guida B

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali.”

ALLEGATI Allegati su richiesta: Copia di ogni attestato

Allegato n°1

Anno Accademico 1995 – 1996

Candidata: Simona Pieri

MORTE PER APOPTOSI DELLE CELLULE "BYSTANDER" MEDIATA DAL SISTEMA TIMIDINO-CHINASI DA HERPES SIMPLEX VIRUS/GANCICLOVIR: INTERFERENZA AD OPERA DI BCL2.

Relatore: Prof. Vincenzo Chiarugi Correlatore: Dott. Lucia Magnelli

La terapia genica ha ormai assunto un ruolo di primaria importanza anche nel campo delle patologie tumorali, intervenendo in particolar modo laddove le terapie convenzionali risultano avere fallito. Una strategia del tutto innovativa a questo riguardo prevede il trasferimento del gene dell'Herpes Simplex codificante l'enzima timidina – chinasi (HSV-tk), all'interno delle sole cellule tumorali, rendendole sensibili agli effetti citotossici del profarmaco Ganciclovir (GCV). La morte di tali cellule modificate geneticamente comporta anche l'eliminazione delle cellule loro vicine, sebbene quest'ultime non abbiano subito alcuna trasfezione: questo fenomeno è detto "effetto bystander". Il perché di un simile fenomeno è da ricercarsi nel passaggio di molecole letali da cellula a cellula, di cui è controversa l'attribuzione alla "Gap junctions" e/o a fenomeni fagocitari. Le nostre ricerche sono state rivolte a dimostrare l'esistenza di tale effetto in un sistema di coculture cellulari *in vitro*, ed a chiarire quale tipo di meccanismo fosse coinvolto nella propagazione del fenomeno letale. Per poter discriminare le due popolazioni cellulari utilizzate per le coculture (PA317, nel ruolo di cellule HSV-tk positive e cellule 9L, nel ruolo di "bystander") e le avvenute interazioni fra di esse, ci siamo serviti di un sistema di colorazioni che le rendesse distinguibili ad un'osservazione mediante microscopia a fluorescenza. Il primo esperimento, effettuato confrontando i nuclei delle due popolazioni cellulari colorati con DAPI (blu), con la fluorescenza dovuta al CMFDA (verde) delle sole 9L ha evidenziato, dopo 36 ore di incubazione con GCV, la presenza di "macchie scure" all'interno della colorazione verde delle 9L. Abbiamo ipotizzato che tali macchie appartenessero a frammenti delle PA317 che, per fagocitosi, si erano localizzati all'interno delle 9L e che erano sovrapponibili, come immagine, a quegli elementi cellulari che, nella colorazione con il DAPI, appaiono come nuclei apoptotici. Per assicurarci che la peculiare localizzazione di tali nuclei non fosse un artefatto sperimentale, abbiamo colorato indipendentemente la PA317 con PHK26 (arancio) e le 9L con CMFDA (verde). Dopo 36 ore di coltura con GCV, la presenza di cellule positive ad entrambi i tipi di colorazione, insieme alla presenza all'interno di esse di elementi identificabili come nuclei apoptotici, ha indicato come fosse avvenuta una commistione fisica fra i due tipi cellulari, dovuta a fagocitosi. Tuttavia, un successivo esperimento effettuato su una cocultura degli stessi tipi cellulari in presenza di GCV per un tempo di sole 10 ore (rivelatosi insufficiente per il verificarsi di fenomeni fagocitari), ha rivelato come tale incubazione fosse sufficiente, una volta separate fisicamente le due linee cellulari mediante FACS, ad indurre morte cellulare sia nelle PA317 che nelle "bystander" 9L. Si deve perciò ritenere che la morte delle cellule "bystander", piuttosto che a fenomeni fagocitari (che si verificano ad apoptosi già avviata), sia da imputare ad uno scambio di materiale venefico *via* "gap junctions". Poiché la morte cellulare si è confermata essere di tipo geneticamente programmato (come evidenziato dal test del TdT che mette in evidenza l'attività endonucleolitica tipica dell'apoptosi), abbiamo analizzato l'effetto "bystander", in termini di sopravvivenza cellulare, in NIH-3T3 ingegnerizzate in modo da superesprimere il gene antiapoptotico bcl2. Il fatto che bcl2 si opponga all'apoptosi da GCV dovuta all'effetto "bystander" ci fa proporre una via per potenziare l'effetto del trattamento antineoplastico: la possibilità di ingegnerizzare le cellule HSV-tk positive anche con il gene bcl2 od un altro gene antiapoptotico, infatti, permetterebbe, prolungando la vita di tali cellule, il perdurare nel tempo dell'effetto letale del trattamento sulle cellule "bystander". È di fondamentale importanza, però, ai fini di poter usufruire degli aspetti positivi di un simultaneo trattamento con il gene bcl2, che la sua attività sia modulata efficacemente, in quanto è nota la capacità del gene stesso di indurre resistenza alle terapie antineoplastiche. Una prospettiva più immediata per la terapia genica HSV-tk/GCV è che essa possa agire in sinergismo con altre terapie antineoplastiche quali la radioterapia e la chemioterapia, in quanto tutte queste strategie sembrano attivare una comune, finale *via* apoptotica.

Allegato n°2

Lista degli esami superati e relative votazioni ai fini del conseguimento della laurea

▪ Istituzioni di matematiche	voto 21/30
▪ Citologia ed istologia	voto 28/30
▪ Zoologia	voto 28/30
▪ Fisica	voto 27/30
▪ Laboratorio di biologia sperimentale I (colloquio)	Ottimo
▪ Chimica generale ed inorganica	voto 28/30
▪ Botanica	voto 23/30
▪ Laboratorio di fisica	voto 18/30
▪ Laboratorio di chimica	voto30/30
▪ Lingua inglese (colloquio)	Idoneo
▪ Chimica organica	voto 25/30
▪ Ecologia	voto 28/30
▪ Laboratorio di biologia sperimentale II (colloquio)	Buono
▪ Chimica biologica	voto 26/30
▪ Fisiologia vegetale	voto 30/30
▪ Biologia molecolare	voto 23/30
▪ Chimica biologica II	voto 28/30
▪ Laboratorio di biologia molecolare	voto 30 lode/30
▪ Microbiologia generale	voto 30/30
▪ Biologia cellulare	voto30/30
▪ Genetica	voto 30/30
▪ Metodi matematici e statistici	voto 25/30
▪ Igiene (Indirizzo fisiopatologico)	voto 30/30
▪ Biologia molecolare II	voto 30 lode/30
▪ Genetica II	voto 28/30
▪ Ingegneria genetica	voto 30/30
▪ Chimica fisica	voto 27/30
▪ Anatomia comparata	voto 30/30
▪ Fisiologia generale	voto 24/30

© Unione europea, 2002-2015 | europass.cedefop.europa.eu

Allegato n°3

Tecniche, metodiche e materiali utilizzati durante il primo semestre di tirocinio, effettuato presso il Laboratorio di Biologia Molecolare del prof. V.P. Chiarugi, Istituto di Patologia Generale, Firenze.

- Dosaggi proteici mediante metodo di Bradford e lettura allo spettrofotometro;
- Western blotting (elettroforesi su SDS page, trasferimento su membrana di nitrocellulosa, colorazione del gel con soluzione di blu comassie, immunoblot, rivelazione dei livelli proteici per reazione di chemioluminescenza e successiva esposizione su lastra fotografica);
- Ultracentrifugazione;
- Cromatografia (su carta, su strato sottile (TLC), su colonna);
- Colture cellulari, in sospensione e in adesione: creazione e mantenimento di una coltura (cambio terreno, “passaggio” in nuove piastre o fiasche, cura di linee infette, congelamento e scongelamento delle stesse;
- Conteggio delle cellule mediante camera di Bürker;
- Allestimento di citocentrifugati e loro colorazione con il metodo May – Grünwald/Giemsa;
- Separazione di linee cellulari e valutazione del numero di cellule, dell’attività proliferativa e del ciclo cellulare di linee cellulari mediante l’utilizzo del FACS (citofluorimetro a flusso);
- Northern e Southern blotting (Elettroforesi su gel di agarosio, trasferimento su membrana di nitrocellulosa, immunoblot,
- Lavaggio vetreria, tecniche di sterilizzazione.
- PCR
- Misurazione dei livelli delle due isoforme della prot P53 in seguito a trattamento con DAG, TPA, Doxorubicina ed inibitori delle proteasi.

Tecniche, metodiche e materiali utilizzati durante il secondo semestre di tirocinio, effettuato presso il Laboratorio di Citologia ed Istologia del prof. G. Bani, la Specola, Firenze.

- Microscopio binoculare, microscopio ottico, microscopio in campo oscuro, microscopio a fluorescenza, microscopio a contrasto di fase, microscopio a luce polarizzata, microscopio elettronico (TEM, SEM);
- Allestimento di preparati per microscopia ottica: prelievo del pezzo, fissazione, disidratazione, inclusione del pezzo in paraffina, affettatura al microtomo, montaggio delle fette su vetrino coprioggetti, colorazione delle stesse, montaggio su vetrino portaoggetti.
- Varie metodiche di colorazione: colorazione emallume/eosina, reazione PAS, ematossilina Regaud, metacromasia;
- Istochimica: dei GAG acidi, dei lipidi, delle proteine, degli acidi nucleici, di alcuni enzimi e elementi;
- Allestimento di preparati per microscopia elettronica: prelievo del pezzo, pre-fissazione, fissazione e post-fissazione, inclusione, affettatura all'ultramicrotomo meccanico di Porter e Bloom e all'ultramicrotomo elettronico, montaggio delle fette semifini su vetrini e colorazione delle stesse mediante blu di toluidina boracico, montaggio delle ultrafini su griglie di rame e "contrastazione " delle stesse mediante sali di Uranile, di Piombo o di Bismuto;
- Fotografie al microscopio ottico ed elettronico.